

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - LEIS04400C

ISTITUTO SUPERIORE "F. CALASSO"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Tecnico	Medio - Basso
LETD04401P	
II C	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
LEIS04400C	0.0	0.1	0.4	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La realtà ambientale e socio-culturale nella quale si inserisce l'attività educativa e formativa è costituita dal territorio che del Comune di Lecce, comuni limitrofi e comuni delle province di Brindisi e Taranto. In questo territorio il livello di fruibilità di associazioni sportive, centri di ricerca, istituzioni culturali, centri per la formazione del personale scolastico, appare essere insufficiente; accettabile appare il livello di fruibilità di: associazioni giovanili, biblioteche, musei, cinema e teatri, sale musicali, Università, servizi sociali. Medi sono il tenore di vita, il reddito delle famiglie, lo sviluppo economico e il sistema dei trasporti; basso appare il livello di criminalità, d'inquinamento, di abusivismo edilizio, di evasione dell'obbligo scolastico, delle tossicodipendenze e dell'alcolismo. Questo territorio presenta tradizioni economiche particolarmente significative dell'agricoltura, della pesca, del turismo e dell'artigianato; epidermico risulta l'insediamento di piccole e medie industrie. Il territorio offre importanti testimonianze artistiche rinascimentali, neo-classiche, e soprattutto barocche. Gli alunni provengono da contesti socio-culturali diversi, perciò i livelli di partenza risultano eterogenei e costituiscono il punto di partenza del processo formativo.</p>	<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio-basso con alta percentuale di genitori disoccupati. Tale svantaggio è acuito dalla carenza di infrastrutture (trasporti e collegamenti) che non favoriscono gli spostamenti e la frequenza ad attività extracurricolari, spesso determinanti per il successo scolastico e formativo. Molto alta la percentuale di pendolarismo.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio è a forte vocazione turistica, infatti presenta numerose attrattive paesaggistiche, culturali, naturalistiche, enogastronomiche, artigianali, che lo rendono meta turistica molto richiesta ed ambita a livello nazionale ed internazionale. la scuola ha individuato queste risorse già dall'anno 2000, anno in cui in forma esclusiva su tutto il territorio regionale, è stato sperimentato il corso I.T.E.R., concretizzatosi nell'attuale indirizzo curriculare Turismo, che ha attualmente al suo attivo 9 classi. Grande interesse riscuote la scuola per le numerosissime attività sportive del Liceo scientifico sportivo e l'ampliamento dell'offerta formativa con nell'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing.</p> <p>In collaborazione con enti locali, pubblici e privati, sono state realizzate numerose attività progettuali e di formazione, anche post - diploma, per creare nuove figure professionali nell'ambito del turismo, tra cui quella di guida turistica in lingua francese, animatore turistico, operatore ed accompagnatore turistico, addetto al salvamento, giudice di gara, ecc.</p>	<p>Il territorio è caratterizzato da un alto tasso di disoccupazione giovanile oltre che un basso livello di industrializzazione. Il funzionamento amministrativo-didattico è garantito solo attraverso finanziamenti appositi del MIUR, in quanto per quest'anno scolastico la Provincia di Lecce non ha stanziato alcuna somma a riguardo.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	21,7	39,6	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	65,2	43	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	13	17,4	27,4
Situazione della scuola: LEIS04400C	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,4	0,3
	Parziale adeguamento	45,7	54,3	52,8
	Totale adeguamento	54,3	45,2	46,9
Situazione della scuola: LEIS04400C		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Buono lo stato di conservazione della struttura edile con adeguato standard di sicurezza per quanto riguarda la sede centrale, consegnata e collaudata dall'ente locale nell'anno 1996.</p> <p>Alla sede succursale di Via Gatibaldi, da quest'anno scolastico, si è aggiunta una tersa sede succursale sita in via dei Salesiani.</p> <p>La scuola, sulle prime due sedi, dispone di laboratori multimediali di ultima generazione, tutti collegati con rete wireless, dispositivi mobili come tablet, notebook, tavoli interattivi e cuffie wi-fi.</p> <p>Per la nuova sede, oggetto attualmente di lavori di adeguamento e ristrutturazione da parte della Provincia di Lecce, si è provveduto tramite postazioni multimediali mobili su carrello.</p>	<p>La sede centrale , essendo ubicata nell'estrema periferia est della città e non essendo adeguatamente servita dai mezzi pubblici , è raggiungibile con una certa difficoltà data l'alta percentuale di pendolarismo degli studenti che provengono da tutta la provincia e anche dalle province limitrofe per usufruire dell'offerta formativa dell'istituto. La sede succursale, edificio storico risalente al 1800, risente sia della vetustà che di una scarsa manutenzione da parte degli enti locali preposti.</p> <p>La terza sede richiede dei lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria e logistica.</p> <p>Esiguo, rispetto al numero di alunni frequentanti l'istituto, il numero di LIM possedute dalla scuola.</p> <p>Le risorse economiche disponibili derivano oltre che dal finanziamento MIUR, da progetti PON, POR e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:LEIS04400C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LEIS04400C	65	97,0	2	3,0	100,0
- Benchmark*					
LECCE	14.474	94,2	885	5,8	100,0
PUGLIA	76.290	93,9	4.950	6,1	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:LEIS04400C - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LEIS04400C	1	1,5	4	6,2	18	27,7	42	64,6	100,0
- Benchmark*									
LECCE	231	1,8	2.033	16,0	4.682	36,8	5.763	45,3	100,0
PUGLIA	1.451	2,3	12.245	19,5	24.175	38,5	24.862	39,6	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:LEIS04400C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LEIS04400C	97,1	2,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:LEIS04400C - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LEIS04400C	19	28,8	22	33,3	3	4,5	22	33,3
- Benchmark*								
LECCE	2.004	21,1	2.750	28,9	1.599	16,8	3.154	33,2
PUGLIA	10.662	21,7	12.702	25,9	8.594	17,5	17.071	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LECCE	130	91,6	1	0,7	11	7,8	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	661	89,6	5	0,7	72	9,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	3,9	6,9
	Da 2 a 3 anni	15,2	10	12,4
	Da 4 a 5 anni	2,2	1,3	1,7
	Più di 5 anni	82,6	84,8	79
Situazione della scuola: LEIS04400C	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	17,4	16,1	24,2
	Da 2 a 3 anni	32,6	32,2	33,6
	Da 4 a 5 anni	23,9	22,2	15,4
	Più di 5 anni	26,1	29,6	26,7
Situazione della scuola: LEIS04400C		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le caratteristiche del personale in servizio sono:alta stabilità con contratto a tempo indeterminato da parte del 93% dei docenti,altissima percentuale di personale in possesso di Laurea, ossia il 97 %;dirigenza scolastica con permanenza oltre i cinque anni;buona percentuale di personale in possesso di certificazioni informatiche.	Alta percentuale di docenti con età superiore ai 55 anni; non molti docenti in possesso di certificazioni linguistiche e informatiche.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: LEIS04400C	82,1	95,7	91,3	89,0	91,5	95,0	93,0	93,3
- Benchmark*								
LECCE	86,8	87,7	85,5	89,1	88,8	90,4	87,0	90,7
PUGLIA	78,9	84,9	79,8	84,9	84,5	87,0	84,7	89,4
Italia	71,5	78,6	77,6	81,9	74,7	80,8	80,7	84,9

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: LEIS04400C	20,3	22,0	13,9	29,3	22,3	19,9	16,3	16,2
- Benchmark*								
LECCE	25,0	27,8	30,2	27,6	22,1	26,1	27,2	28,3
PUGLIA	22,3	26,1	24,9	24,8	22,6	24,9	24,6	24,9
Italia	25,9	29,5	28,8	28,1	26,5	28,4	28,4	27,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: LEIS04400C	n/d	n/d	n/d	n/d	88,9	-	-	-
- Benchmark*								
LECCE	n/d	n/d	n/d	n/d	94,3	94,8	95,7	95,1
PUGLIA	n/d	n/d	n/d	n/d	94,5	96,1	95,4	96,5
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	89,5	91,8	91,2	93,1

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: LEIS04400C	n/d	n/d	n/d	n/d	7,4	-	-	-
- Benchmark*								
LECCE	n/d	n/d	n/d	n/d	13,7	13,4	10,6	13,4
PUGLIA	n/d	n/d	n/d	n/d	11,8	12,6	12,4	12,1
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	20,3	21,1	21,0	18,3

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: LEIS04400C	10,9	46,4	30,0	7,3	5,5	0,0	16,9	54,5	14,3	9,1	5,2	0,0
- Benchmark*												
LECCE	13,2	39,9	25,9	13,1	7,6	0,2	12,9	35,2	28,4	13,8	9,1	0,6
PUGLIA	12,5	35,5	26,7	15,1	9,4	0,7	12,3	34,5	26,8	15,1	10,4	0,9
ITALIA	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: LEIS04400C	9,3	1,7	4,4	2,6	1,2
- Benchmark*					
LECCE	1,9	1,6	2,8	1,2	1,4
PUGLIA	2,5	2,1	4,0	3,0	1,9
Italia	2,3	1,6	2,6	2,4	1,8

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: LEIS04400C	0,0	-	-	-	-
- Benchmark*					
LECCE	0,2	0,2	0,5	0,3	0,3
PUGLIA	0,4	0,4	0,6	0,8	0,3
Italia	0,5	0,5	0,7	0,9	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: LEIS04400C	53,4	9,7	11,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCE	8,4	4,7	3,4	1,1	1,0
PUGLIA	8,8	4,1	3,6	2,1	0,9
Italia	7,8	4,4	3,9	1,7	1,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: LEIS04400C	8,0	-	-	-	-
- Benchmark*					
LECCE	2,8	3,1	1,4	1,6	0,3
PUGLIA	2,7	2,1	2,0	1,4	0,4
Italia	3,9	2,6	2,5	1,6	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: LEIS04400C	19,0	5,0	6,4	0,0	1,2
- Benchmark*					
LECCE	6,3	4,0	3,2	1,1	0,9
PUGLIA	6,0	3,0	2,4	1,5	0,9
Italia	5,6	3,4	2,7	1,7	1,0


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: LEIS04400C	15,6	-	-	-	-
- Benchmark*					
LECCE	3,9	3,9	2,6	1,4	0,3
PUGLIA	3,0	2,9	2,9	1,5	0,5
Italia	4,7	3,5	3,3	2,0	0,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto supera la media nazionale degli istituti superiori nella percentuale di ammessi alla classe successiva e ha una percentuale più bassa di sospesi dal giudizio e di non ammessi. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono complessivamente adeguati a garantire il successo scolastico e formativo, visto che la percentuale degli ammessi è superiore alla media nazionale. Per quanto riguarda la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, la percentuale di studenti che hanno ottenuto il voto da 60 a 70 è conforme alla media nazionale, la fascia che va dal voto 71 a 80 supera in percentuale la media nazionale.	I debiti si concentrano per tutte le classi in Matematica e Lingua Inglese; nel biennio la maggiore concentrazione di debiti risulta, oltre che nelle materie soprariportate, anche in Economia aziendale e Informatica. La Matematica presenta il maggior numero di insufficienze e debiti nonostante i corsi di recupero attivati nell'anno scolastico precedente anche con il progetto "Diritti a scuola". Per gli Esami di Stato le fasce di voto che vanno dall' 81 al 90 e dal 91 al 100 registrano percentuali inferiori alla media nazionale. La dispersione è concentrata soprattutto nelle classi prime dove si registra l'abbandono di 13 allievi, che sono, nella maggioranza dei casi, studenti ripetenti provenienti da altri istituti superiori e con età al di fuori dell'obbligo scolastico.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola perde pochi studenti nel passaggio da un anno all'altro e comunque accoglie numerosi studenti che provengono da altri istituti, anche durante il corso dell'anno scolastico, adottando così una politica inclusiva e di flessibilità formativa. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: LEIS04400C - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		48,2	46,6	52,2			31,7	33,5	42,8	
Tecnico	59,3	↑	↑	↑	10,0	37,2	↔	↔	↓	-3,8
LETD04401P - II C	59,3	↑	↑	↑	7,3	37,2	↔	↔	↓	-9,6

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica


2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LETD04401P - II C	0	3	6	4	5	7	3	3	3	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LEIS04400C	0,0	16,7	33,3	22,2	27,8	38,9	16,7	16,7	16,7	11,1
Puglia	29,7	19,5	20,3	12,4	18,1	62,4	12,8	5,4	7,6	11,9
Sud	34,9	20,2	18,0	12,0	14,9	55,0	14,4	7,2	9,0	14,3
Italia	23,4	18,8	17,2	15,5	25,2	34,7	14,4	7,6	12,6	30,7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati delle prove di Italiano sono vicini alla media nazionale e alcune classi hanno fatto registrare medie molto alte, simili a quelle dei licei. Si continuerà a lavorare, quindi, nella stessa direzione di questi anni con un confronto maggiore dei risultati, grazie alle prove strutturate comuni e a un migliore lavoro di team nei dipartimenti. Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove è affidabile, in quanto la percentuale di cheating segnalata è molto bassa o inesistente. La disparità a livello di risultati tra allievi più dotati e meno dotati è stabile e le disparità non sono concentrate in sezioni o indirizzi o sedi ma risultano normalmente diffuse.	I risultati delle prove di Matematica sono inferiori a quelli della media nazionale ma superiori rispetto alle classi del Sud con background simile. Il risultato complessivo è abbastanza omogeneo tra le classi anche se una notevole differenza la fanno registrare gli allievi di cittadinanza italiana di prima generazione che hanno ottenuto dei punteggi molto bassi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'

		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati delle prove di Italiano sono vicini alla media nazionale e alcune classi hanno fatto registrare medie molto alte, simili a quelle dei licei. Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove è affidabile, in quanto la percentuale di cheating segnalata è molto bassa o inesistente. La disparità a livello di risultati tra allievi più dotati e meno dotati è stabile e le disparità non sono concentrate in sezioni o indirizzi o sedi ma risultano normalmente diffuse.

Il punteggio di matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze chiave e di cittadinanza acquisite dagli allievi e adotta nella programmazione educativa e didattica, per ogni classe, due- tre moduli che sono valutati in base ad una apposita griglia. La scuola adotta una griglia di valutazione comune e condivisa per l'assegnazione del voto di condotta. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. L'istituto valuta l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi attraverso l'osservazione del comportamento e delle reazioni degli studenti in presenza di situazioni problematiche. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono e non si registrano differenze tra classi, sezioni, indirizzi.	Il punto di debolezza è rappresentato dalla scarsa scolarizzazione degli studenti in entrata, spesso provenienti da contesti socio-economico-culturale e familiare difficili.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha sempre adottato nella programmazione educativa e didattica almeno due moduli relativi alle competenze chiave e di cittadinanza, valutandole con apposite griglie e altro. Il livello raggiunto dagli allievi è buono e le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate. La maggior parte degli allievi ha raggiunto un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione del comportamento, come testimoniano i risultati scolastici superiori, nelle ammissioni all'anno successivo, alla media nazionale. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni o sedi. La scuola adotta una griglia di valutazione comune per il comportamento e un'altra per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
LEIS04400C	16,6	16,6
0,0 LECCE		48,8
48,8	52,8	PUGLIA
47,3	47,3	32,2
ITALIA	50,5	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
LEIS04400C	100,0	0,0	0,0	0,0	50,0	50,0	25,0	37,5	37,5	0,0	100,0	0,0
- Benchmark*												
LECCE	73,2	19,5	7,3	44,2	36,1	19,8	59,3	23,7	17,0	64,2	18,4	17,4
PUGLIA	73,4	19,9	6,7	43,0	36,5	20,5	56,3	25,6	18,1	59,3	24,5	16,2
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
LEIS04400C	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	37,5	25,0	37,5	0,0	50,0	50,0
- Benchmark*												
LECCE	71,8	19,5	8,7	55,9	22,8	21,3	61,0	18,6	20,4	65,4	13,8	20,8
PUGLIA	70,7	20,7	8,6	53,6	24,6	21,9	59,2	18,6	22,2	59,5	18,9	21,6
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
LEIS04400C	57,1	42,9
LECCE	72,4	27,6
PUGLIA	75,9	24,1
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
LEIS04400C	59,3	20,0
- Benchmark*		
LECCE	75,6	55,1
PUGLIA	77,9	63,1
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LEIS04400C	liceo scientifico	13,8	31,0	41,4	13,8	0,0	0,0
- Benchmark*							
LECCE		1,7	9,2	23,8	33,7	22,2	9,4
PUGLIA		2,3	9,7	22,5	32,3	18,9	14,3
ITALIA		3,8	13,6	27,1	32,7	14,5	8,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LEIS04400C	istituto tecnico	44,2	36,7	15,0	3,4	0,7	0,0
- Benchmark*							
LECCE		21,5	38,9	27,1	9,6	2,2	0,7
PUGLIA		24,8	35,4	24,9	11,2	2,6	1,1
ITALIA		27,6	36,4	23,9	9,7	1,8	0,6

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma			
	Anno diploma 2010	Anno diploma 2011	Anno diploma 2012
	% occupati	% occupati	% occupati
LEIS04400C	60,4	53,5	45,6
- Benchmark*			
LECCE	41,8	41,9	35,0
PUGLIA	41,3	41,7	34,9
ITALIA	41,9	41,2	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010					2011					2012							
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
LEIS04400C	10,3	25,3	26,4	21,8	16,1	0,1	14,3	23,4	24,7	24,7	13,0	0,0	7,7	15,4	26,9	30,8	19,2	0,0
- Benchmark*																		
LECCE	12,8	18,9	28,4	25,8	14,1	0,0	12,1	16,6	34,9	22,0	14,4	0,0	12,8	19,7	32,7	26,7	8,0	0,1
PUGLIA	12,6	17,9	28,4	26,6	14,5	0,0	12,1	18,7	32,3	21,5	15,3	0,1	13,3	20,1	31,3	27,3	7,9	0,1
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro
LEIS04400C	15,1	44,5	17,4	6,4	16,5	11,7	44,1	18,6	10,6	14,9	7,4	59,3	11,1	5,6	16,7
- Benchmark*															
LECCE	10,8	49,4	11,9	8,4	19,5	10,5	50,9	11,3	7,6	19,6	10,3	54,4	12,9	7,8	14,6
PUGLIA	8,1	48,1	18,7	6,5	18,5	7,9	51,6	17,8	5,8	16,8	7,5	57,6	16,1	6,0	12,9
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
LEIS04400C	2,3	17,9	79,8	8,0	9,0	83,0	5,6	7,4	87,0
- Benchmark*									
LECCE	6,3	10,9	82,8	7,3	10,3	82,4	7,9	11,2	80,9
PUGLIA	13,5	10,7	75,7	14,9	9,7	75,3	17,9	9,6	72,5
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: LEIS04400C - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
LEIS04400C	53,2	14,2	11,0	5,5	12,8	1,8	0,9	0,5
- Benchmark*								
LECCE	63,4	6,8	13,3	4,0	7,8	1,9	2,8	0,1
PUGLIA	48,1	15,0	21,0	4,8	6,5	2,0	2,6	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: LEIS04400C - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
LEIS04400C	62,0	8,0	17,6	2,7	6,4	1,1	2,1	0,0
- Benchmark*								
LECCE	62,4	6,5	15,2	3,4	7,0	1,5	3,9	0,1
PUGLIA	47,6	15,4	23,0	3,9	5,5	1,8	2,8	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: LEIS04400C - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
LEIS04400C	59,3	5,6	14,8	1,9	9,3	0,0	9,3	0,0
- Benchmark*								
LECCE	62,1	6,4	14,4	3,2	8,3	1,7	3,8	0,2
PUGLIA	46,7	12,7	25,2	4,1	6,2	1,6	3,4	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola riceve, in modo non sistematico, informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio, sull'avviamento e/o inserimento nel mercato del lavoro, sia direttamente dagli studenti che dalle aziende in cui gli stessi, dopo aver effettuato percorsi di alternanza scuola-lavoro, stage, tirocini formativi attivati dalla scuola, hanno trovato opportunità di lavoro.</p> <p>Dai dati rilevati nel terzo trimestre 2014 relativi all'inserimento nel mondo del lavoro emerge che i diplomati dell'istituto, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma, sono: nell'anno 2010 il 60,4%, nell'anno 2011 il 53,5%, nell'anno 2012 il 45,6%, percentuali ampiamente superiori alla media regionale e nazionale.</p> <p>Tutto ciò dimostra che le competenze acquisite nel percorso di studi hanno consentito agli studenti un proficuo inserimento nel mondo del lavoro. Nel corrente anno scolastico, quale prosecuzione del progetto FxO, l'Istituto è stato individuato da Italia lavoro per il progetto FxO YEL.</p>	<p>In relazione alla prosecuzione degli studi si rileva quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il numero di studenti diplomati nell'a.s. 2012-2013, immatricolati all'Università nell'anno scolastico 2013-2014, espresso in termini percentuali, è pari al 16,6%, di gran lunga inferiore a quello provinciale (48,8%) e regionale (47,3%); • gli studenti diplomati nell'a.s. 2010/2011, entrati nel sistema universitario nell'a.s. 2011/2012, hanno raggiunto risultati sostanzialmente mediocri. Difatti, rapportandosi ai CFU dei corsi di studio intrapresi, entro i primi 2 anni di università, il 51,4% degli studenti non ha conseguito CFU, il 24,3% ne ha conseguito meno della metà ed il 24,3% più della metà dei CFU previsti. <p>La scuola, in relazione agli studenti diplomati, non dispone ancora di un riscontro metodico e sistematico sia della coerenza tra il titolo di studio conseguito ed il settore lavorativo di effettivo impiego, che dei successivi percorsi di studio universitari intrapresi e della conseguente riuscita. Pertanto, non risulta possibile effettuare alcuna indagine statistica di tipo qualitativo per eventuali parametri di comparazione per apportare miglioramenti al Piano dell'Offerta Formativa.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p></p>	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Permangono alcune criticità nella raccolta sistematica dei dati degli studenti in uscita che, dal corrente anno scolastico è stata avviata. Il numero di immatricolati all'Università è inferiore alla media provinciale e regionale, i risultati ottenuti dagli studenti immatricolati all'Università sono mediocri e si registrano anche molti abbandoni.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	14,3	16,8	19,8
	Medio - basso grado di presenza	0	3,8	6,3
	Medio - alto grado di presenza	28,6	32,8	33,4
	Alto grado di presenza	57,1	46,6	40,5
Situazione della scuola: LEIS04400C		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,8	18,5	25,6
	Medio - basso grado di presenza	4,8	5,6	6,8
	Medio - alto grado di presenza	19	25	27,4
	Alto grado di presenza	71,4	50,9	40,3
Situazione della scuola: LEIS04400C		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:LEIS04400C - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS04400C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	85,7	82,4	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	89,3	83,2	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	85,7	83,2	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	85,7	79,4	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	78,6	75,6	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	57,1	51,9	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	78,6	70,2	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	7,1	14,5	23,1
Altro	No	28,6	13	13,5

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:LEIS04400C - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS04400C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	90,5	79,6	71,4
Curricolo di scuola per matematica	Si	95,2	79,6	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	90,5	76,9	70,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	85,7	75,9	68
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	85,7	72,2	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	71,4	59,3	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	95,2	81,5	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	23,8	17,6	26
Altro	No	14,3	9,3	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'offerta formativa dell'IISS "F. Calasso" scaturisce dai bisogni scolastici degli studenti, dalle richieste delle famiglie, dalle necessità e dalle proposte del territorio. I traguardi di competenza vengono stabiliti, in base alla normativa inerente il riordino dei tecnici e dei licei e per rispondere alle varie richieste formative ed educative senza trascurare gli aspetti meramente didattici. L'offerta formativa è arricchita dal contributo positivo e propositivo di un Collegio dei docenti dinamico, che recepisce attivamente le richieste del territorio e le proposte dell'USR, del MIUR e dell'Unione europea per la partecipazione a progetti che si raccordano con il curriculum di Istituto, in una logica che investe anche le competenze di cittadinanza attiva, non solo in contesti non formali ma anche informali di apprendimento. Gli obiettivi, le abilità, le competenze dei suddetti progetti sono individuati e socializzati agli studenti, alle famiglie, ai docenti con modalità esplicite e condivise.	Allo stato attuale, che possiamo definire di transizione per gli studenti che, per primi, sostengono l'esame di Stato del riordino, alcuni docenti non hanno ancora metabolizzato la transizione.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	2,3	4,3
	Medio - basso grado di presenza	17,9	19,8	21,7
	Medio - alto grado di presenza	28,6	39,7	37,8
	Alto grado di presenza	53,6	38,2	36,1
Situazione della scuola: LEIS04400C		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,8	3,7	4,7
	Medio - basso grado di presenza	9,5	23,1	21,2
	Medio - alto grado di presenza	14,3	31,5	37,9
	Alto grado di presenza	71,4	41,7	36,3
Situazione della scuola: LEIS04400C		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:LEIS04400C - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS04400C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	90,1	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	64,3	61,1	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	75	58,8	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	96,4	98,5	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	64,3	50,4	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	92,4	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	67,9	61,1	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	64,3	56,5	51,8
Altro	No	3,6	5,3	8,1

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:LEIS04400C - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS04400C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	90,7	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	81	63	71,7
Programmazione per classi parallele	Si	81	62	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	99,1	94,6
Programmazione in continuita' verticale	Si	61,9	38,9	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	90,5	92,6	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	81	63,9	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	76,2	54,6	48,8
Altro	No	9,5	6,5	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il corrente anno scolastico è stato suddiviso in due quadrimestri, per rispondere meglio alle esigenze formative degli alunni e all'organizzazione scolastica, per il miglioramento dell'offerta formativa riguardo a corsi IDEI, e ad attività di consolidamento, potenziamento ed eccellenza. La progettazione didattica viene effettuata tenendo conto dell'offerta formativa e del curriculum in un percorso "a tendina": Collegio dei docenti, Consiglio di Istituto, Dipartimenti disciplinari, Consigli di classe. La progettazione didattica di classe e di ogni disciplina viene effettuata all'inizio dell'anno scolastico, dopo l'accertamento dei livelli di partenza, ed è soggetta a verifiche periodiche, coincidenti con le valutazioni quadrimestrali e interperiodali e non si trascurano i risultati INVALSI. Tali verifiche vengono effettuate per ambiti disciplinari, per competenze e per classi parallele.	Necessità di potenziare e perfezionare l'organizzazione e le modalità delle verifiche per classi parallele.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25	26,7	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,1	16,8	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,9	56,5	56,9
Situazione della scuola: LEIS04400C		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	30,6	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	15,7	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	53,7	56,2
Situazione della scuola: LEIS04400C		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	67,9	80,9	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,7	7,6	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	21,4	11,5	21,2
Situazione della scuola: LEIS04400C		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,7	71,3	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4,8	10,2	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	28,6	18,5	19,7
Situazione della scuola: LEIS04400C		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60,7	69,5	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,9	14,5	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	21,4	16	23,7
Situazione della scuola: LEIS04400C		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	61,9	63,9	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,5	12	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	28,6	24,1	23,6
Situazione della scuola: LEIS04400C		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


La valutazione tiene conto di numerosi fattori: conoscenza dei nuclei fondanti delle singole discipline accertata attraverso prove scritte e/o da colloqui orali, partecipazione attiva, impegno, collaborazione, frequenza assidua, partecipazione a progetti e ad attività extracurricolari e/o integrative, competenze di cittadinanza attiva, anche in contesti informali e non formali di apprendimento. I criteri di valutazione sono comuni e riguardano tutte le discipline, infatti ogni dipartimento, nella specificità delle singole materie di studio, in riferimento alla classe frequentata e alle indicazioni del MIUR, elabora rubriche di valutazione con differenti indicatori. Da diversi anni, prima ancora del riordino, i test d'ingresso vengono concordati all'inizio dell'anno scolastico e sono comuni per classi parallele e singole discipline. Nel corrente anno scolastico, per la prima volta, sono state elaborate prove strutturate per classi parallele, con relative griglie di valutazione; tutte le prove somministrate sono oggetto di osservazione e analisi da parte dei singoli dipartimenti affinché la Scuola possa, per il futuro, progettare e realizzare interventi didattici specifici. Per gli alunni H la valutazione tiene conto del PAI e del PEI e della normativa di riferimento; particolare attenzione viene dedicata anche agli studenti BES.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' stato laborioso far accettare, ad alcuni docenti, l'utilità delle prove strutturate comuni, anche se, nel corrente anno scolastico, c'è stata maggiore condivisione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	96,4	85,5	64,3
	Orario ridotto	0	1,5	8,7
	Orario flessibile	3,6	13	27
Situazione della scuola: LEIS04400C		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	85,7	86,1	50,6
	Orario ridotto	4,8	1,9	11,9
	Orario flessibile	9,5	12	37,5
Situazione della scuola: LEIS04400C		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:LEIS04400C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS04400C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	100,0	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	21,4	27,5	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	3,1	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	1,0

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:LEIS04400C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS04400C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	97,2	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	33,3	32,4	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,8	0,9	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,5	5,6	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,9	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:LEIS04400C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS04400C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	96,4	98,5	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	78,6	72,5	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	3,1	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	3,1	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:LEIS04400C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS04400C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100	94,4	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	81	74,1	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,8	0,9	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,5	3,7	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,9	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola cura i molteplici spazi laboratoriali con un'assistenza tecnica assidua e con la nomina dei responsabili dei laboratori che curano la fruibilità, segnalano eventuali anomalie di funzionamento e l'organizzazione dei tempi. Tutti gli studenti fruiscono assiduamente di tutti i laboratori. L'organizzazione dei tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti residenti nel capoluogo. La scuola dispone di numerosi laboratori di informatica, linguistici, di chimica, di fisica, sportivi in spazi interni e esterni, di handicap, accessibili a tutti gli studenti e a tutti i docenti. Tutti gli studenti utilizzano i laboratori durante le ore curriculari in maniera sistematica in entrambe le sedi dell'istituto. La scuola incentiva la didattica laboratoriale attraverso l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia. Ad ogni docente è stato assegnato, in comodato d'uso, un dispositivo mobile che viene utilizzato per accedere al registro elettronico, già in uso da tre anni nella scuola, e per l'azione didattica in modalità innovativa. L'articolazione dell'orario risponde complessivamente alle esigenze degli studenti, nonostante i vincoli imposti dai trasporti pubblici e dalla presenza in servizio di docenti con cattedra frammentata su tre scuole e su più sedi. Nell'organizzazione dell'orario la scuola tiene conto delle esigenze degli studenti, legate ai succitati vincoli, e permette una flessibilità oraria controllata e concordata con le famiglie.</p>	<p>Trasporti pubblici che non tengono conto dell'alta percentuale di pendolarismo degli alunni. Presenza in servizio di docenti con cattedra frammentata su tre scuole e su più sedi (spesso solo per due ore settimanali).</p>
---	---

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, nel rispetto del PTOF, accoglie le iniziative e le proposte del territorio e promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative quali: cooperative learning, peer education, outdoor, apprendimento in situazioni non formali e informali, e-learning, didattica digitale attraverso l'uso di strumenti tecnologici anche personali, attività curriculari nei laboratori di lingue, di informatica, di chimica, di fisica, nell'aula videoconferenza, nell'auditorium, nelle palestre e negli spazi della scuola e in strutture esterne convenzionate per le attività sportive. La scuola promuove, soprattutto nei dipartimenti disciplinari, la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche e innovative.</p>	<p>Si rileva, da parte di esiguo numero di docenti, una certa resistenza al cambiamento soprattutto nell'uso dei nuovi strumenti tecnologici nella prassi didattica quotidiana.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:LEIS04400C % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LEIS04400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	50,5	43,6	44,9
Azioni costruttive	30	39,4	26,6	29,3
Azioni sanzionatorie	30	40	45	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:LEIS04400C % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LEIS04400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	58,8	55,6	53,2
Azioni costruttive	n.d.	49,9	38,3	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	49,6	46,6	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:LEIS04400C % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LEIS04400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	38	45,2	44,4	43,5
Azioni costruttive	25	30,7	27	27,9
Azioni sanzionatorie	38	35,4	39,2	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LEIS04400C % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LEIS04400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	30	49,3	50,1	47,3
Azioni costruttive	40	26,8	28	27,2
Azioni sanzionatorie	30	35	36,3	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:LEIS04400C % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: LEIS04400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	n.d.	3,9	4,1	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	2,7	3,1	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	n.d.	2,4	2,3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	1,8	1,4	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,6	0,4	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:LEIS04400C % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: LEIS04400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	50,61	36,4	38,9	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015		
	Indirizzo	I anno di corso
LEPS04401V	Liceo Scientifico	37,6
LECCE		68,1
PUGLIA		66,9
ITALIA		63,4

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
LETD04401P	Istituto Tecnico	64,0	64,3	64,8	69,6
LECCE		125,2	127,2	140,8	144,6
PUGLIA		139,8	140,8	163,6	162,2
ITALIA		124,4	122,3	130,4	135,1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso la diffusione del Regolamento d' istituto, pubblicato sul sito e inserito anche nel libretto delle giustifiche insieme al Patto formativo sottoscritto da allievo, genitori e Dirigente scolastico. Il Regolamento è stato recentemente rivisto con la collaborazione di un gruppo di studenti di classi diverse. In caso di comportamenti problematici gravi, i conflitti sono gestiti dal consiglio di classe che convoca gli alunni coinvolti e i loro genitori. Per quanto riguarda le situazioni problematiche di lieve entità si ricorre al colloquio con l'allievo e si chiama la famiglia per una fattiva collaborazione. Queste prassi si sono rivelate sempre molto efficaci tanto che nell'istituto, nel corso degli anni, non si sono verificati episodi gravi di bullismo e di violenza, né l'operato dei consigli di classe è stato mai contestato innanzi all'Organo di garanzia. La scuola promuove lo sviluppo delle competenze sociali, quali il senso di legalità e di un'etica della responsabilità che coinvolgono tutti gli studenti, attraverso attività quali: la settimana contro la violenza, la discriminazione e il bullismo, la parità di genere ecc.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non ha ancora codificato sanzioni alternative alla sospensione in caso di gravi episodi conflittuali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola offre ambienti di apprendimento innovativi e cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro comune, anche con il contributo dei suggerimenti dei rappresentanti degli studenti.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,9	30,9	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	58,7	61,3	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	17,4	7,8	13,9
Situazione della scuola: LEIS04400C		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha costituito il Gruppo di lavoro per l'Inclusione sin dall'anno scolastico 2012/13, che ha provveduto ad elaborare il Piano delle attività di Inclusione.</p> <p>Negli anni il GLI ha revisionato i contenuti aggiornandoli alle nuove normative e li ha inseriti nel PTOF per una maggiore condivisione.</p> <p>I Consigli di classe hanno recepito le indicazioni, stilando i Piani personalizzati per gli alunni con Bisogni educativi speciali, con la guida, laddove necessario, del docente referente.</p> <p>Per alcuni studenti, al fine di creare un clima d'aula e di apprendimento più favorevole, si è consentito il passaggio in altra classe in cui hanno potuto trovare un'accoglienza più adeguata ai loro bisogni.</p> <p>Alcuni docenti hanno frequentato Corsi di aggiornamento sulla tematica dei BES e dell'inclusione.</p>	<p>L'attività che i docenti devono svolgere per gli alunni con Bisogni educativi speciali dovrà essere pianificata nel Piano delle Attività annuali con maggiore esplicitazione e con cadenze più ravvicinate per un più puntuale monitoraggio.</p> <p>E' opportuno convocare, prima dell'inizio delle lezioni, i Consigli di Classe dove sono inseriti alunni con certificazioni di disabilità o altro, per il passaggio delle informazioni.</p> <p>E' opportuno prevedere un Corso di aggiornamento, destinato a tutti i docenti dell'Istituto, sulla didattica inclusiva, utile supporto in presenza di allievi BES.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
LEPS04401V	0	0
LETD04401P	2	20
Totale Istituto	2	20
LECCE	4,3	51,0
PUGLIA	4,6	51,2
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:LEIS04400C - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS04400C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	75	57,3	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	7,1	10,7	14,7
Sportello per il recupero	No	60,7	55,7	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	82,1	80,2	78,2
Individuazione di docenti tutor	Si	17,9	9,9	14,8
Giornate dedicate al recupero	No	35,7	41,2	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	7,1	9,9	18,6
Altro	No	28,6	22,1	25,6

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:LEIS04400C - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS04400C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	81	57,4	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	14,3	15,7	13
Sportello per il recupero	No	42,9	46,3	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	81	85,2	75,7
Individuazione di docenti tutor	Si	19	12	16,7
Giornate dedicate al recupero	No	76,2	54,6	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	9,5	19,4	23,3
Altro	No	33,3	25	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:LEIS04400C - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS04400C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	42,9	37,4	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	14,3	13,7	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	78,6	61,8	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	100	95,4	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	35,7	31,3	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	75	51,1	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	100	95,4	91
Altro	No	17,9	7,6	10,7

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:LEIS04400C - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS04400C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	66,7	41,7	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	14,3	13,9	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	61,9	48,1	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	76,2	77,8	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	61,9	38	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	71,4	58,3	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	90,5	88,9	87,2
Altro	No	9,5	8,3	10,2

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, per rispondere alle difficoltà di apprendimento che risultano più gravi soprattutto nelle classi del primo biennio, ha realizzato corsi di recupero in orario extracurricolare e attività di recupero in itinere. Inoltre, per gli alunni del biennio, ha realizzato nello scorso anno il progetto "Diritti a scuola", finalizzato soprattutto ad attività di recupero e sostegno, sul piccolo gruppo durante l'attività curricolare e con attività di sportello in attività extracurricolare. I risultati sono stati monitorati alla fine di ogni quadrimestre e negli interperiodi analizzati nei consigli di classe, nei dipartimenti e nel Collegio dei docenti per le opportune misure. Gli interventi che la scuola ha realizzato per il supporto agli allievi con maggiori difficoltà si sono rivelati efficaci soprattutto nella Lingua italiana del biennio. Per il potenziamento degli studenti la scuola ha realizzato corsi di eccellenza per le certificazioni linguistiche, con stage formativi elinguistici all'estero che hanno permesso agli allievi di acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro e nella prosecuzione degli studi. Nel lavoro d'aula si utilizzano diffusamente interventi individualizzati quali lavori in piccoli gruppi, con l'utilizzo della metodologia peer-to-peer, uso di schede, grafici e schemi, uso di strumenti informatici e delle tecnologie digitali.

Nonostante gli interventi di recupero in itinere, in orario curricolare e extra curricolare, la situazione in Matematica del primo biennio resta ancora deficitaria con la maggiore percentuale di allievi con giudizio sospeso. Si registrano difficoltà anche in Economia Aziendale e nella Matematica del secondo biennio nonostante una didattica per competenze.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola cura l'inclusione degli studenti con B.E.S., valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni didattici e formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:LEIS04400C - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: LEIS04400C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	45,7	45,2	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	26,1	18,3	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	98,7	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	76,1	71,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	63	49,1	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	52,2	29,6	32,3
Altro	No	28,3	23	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>L'istituto programma incontri con le Scuole Medie, in maniera sistematica per gli studenti H e realizza attività quali:moduli laboratoriali di continuità,sportello pomeridiano d'incontro con genitori e alunni;partecipazione a manifestazioni di orientamento organizzate da Enti e Istituzioni. Fase di accoglienza nelle prime classi:illustrazione del PTOF;conoscenza degli spazi interni ed esterni alla scuola, delle figure istituzionali, delle regole e dell'organizzazione dell'Istituto;rilevazione delle proprie motivazioni, presa di coscienza dei propri punti di forza e di debolezza nel processo di apprendimento e nell'organizzazione dello studio;counselling volontario con i docenti; brainstorming per rilevare desideri e aspettative; approccio operativo con le discipline dell'area di indirizzo;questionario conoscitivo degli alunni; sottoscrizione del Patto educativo di corresponsabilità;somministrazione di test d'ingresso e attivazione d'interventi finalizzati al riallineamento dei pre-requisiti di base. Formazione delle classi iniziali:si tiene conto delle informazioni pervenute dalla S.M o raccolte con colloquio diretto dei docenti dei due ordini di scuola, per valutare l'aspetto cognitivo ed educativo di ogni allievo e presentare i casi particolari. Le classi vengono formate secondo criteri di omogeneità sia dal punto di vista dell'apprendimento che relazionale. Queste pratiche hanno garantito in maniera efficace la continuità educativa</p>	<p>La scuola non ha ancora messo a sistema un processo di monitoraggio riguardante i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro.</p>
---	---

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:LEIS04400C - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: LEIS04400C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	67,4	50,4	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività' di orientamento	Si	71,7	63	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	43,5	41,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	95,7	95,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	32,6	21,3	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	93,5	67	56
Attività' di orientamento al territorio e alle realtà' produttive e professionali	No	82,6	78,3	82,4
Altro	No	32,6	20,4	19,9


Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività' coinvolgono le realtà' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività' di orientamento al territorio e alle realtà' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sè e delle proprie attitudini. Tali attività coinvolgono tutte le classi. Per l'orientamento in uscita si favorisce la partecipazione a seminari di eccellenza e a giornate di orientamento presso varie Università, incontri con professionisti del mondo del lavoro in azienda, nei diversi settori produttivi e dei servizi; seminari di orientamento, presso il nostro Istituto, tenuti da docenti universitari e da esperti di Istituzioni Pubbliche e Private; informazione dell'offerta formativa relativamente a corsi post-diploma; navigazione guidata su siti internet (Borsa-Lavoro, Europe direct, Università, Cerca Lavoro) e compilazione di test orientativi predisposti; realizzazione di stage aziendali in Italia e all'estero (progetti PON, POR) per un più consapevole orientamento professionale e verifica in situazioni lavorative degli esiti degli apprendimenti scolastici; partecipazione a progetti ("FlxO" "Garanzia Giovani") per orientare gli studenti nella prosecuzione degli studi universitari, dei corsi post diploma, della ricerca di lavoro, per promuovere la realizzazione di tirocini, per attuare politiche di mediazione al lavoro.</p>	<p>Conoscenza degli esiti post diploma.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola organizza in maniera sistematica attività di orientamento in entrata, testimoniate dal trend in crescita delle prime classi del liceo scientifico sportivo, in itinere anche attraverso percorsi di alternanza scuola-lavoro, in uscita attraverso l'orientamento al mondo del lavoro, alle facoltà universitarie e ai corsi post- diploma, senza trascurare l'inserimento in accademie e nelle Forze Armate. Queste attività sono sostenute da percorsi di conoscenza del sé e di valorizzazione delle proprie risorse e dei propri talenti, attraverso la promozione del successo scolastico e formativo. Tutte le attività di orientamento sono veicolate ai genitori attraverso i canali formali e istituzionali, quali il sito web dell'Istituto, la partecipazione attiva in Consiglio d'Istituto da parte dei genitori eletti. L'orientamento in uscita avviene anche attraverso le attività previste dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali nel progetto FxO YEI e Garanzia giovani.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha chiaramente definito, condividendola con la comunità scolastica, la missione, le priorità e gli obiettivi. Tutto ciò è reso noto alle famiglie e al territorio attraverso la diffusione del POF e la pubblicazione sul sito. La missione del "Calasso" è coprire organicamente le competenze, i ruoli e le figure di alto profilo culturale, professionale e sportivo previsti dalle varie aree di riferimento: Amministrazione, Finanza, Marketing, Turismo, Relazioni Internazionali, Informatica, Tecnologie della comunicazione, Cultura dello sport e pratica sportiva. Gli obiettivi fondamentali della Scuola sono: consentire nuove conoscenze nel settore delle tecnologie innovative per i beni artistici e del patrimonio naturalistico, le attività culturali, turistiche, agroalimentari, di promozione e marketing del marchio Lecce-Salento-Italia in coerenza con EXPO 2015 e sviluppare una cultura della formazione long life learning, secondo le indicazioni del Consiglio d'Europa, obiettivo 2020, particolarmente in ambito informatico, turistico-economico e sportivo.	Manca il coding e la mentalità "computazionale"

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi sono pianificate e monitorate dagli organi collegiali.	Necessità di migliorare i meccanismi e gli strumenti di controllo

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	28,3	20,4	25,4
	Tra 500 e 700 €	32,6	32,6	33,2
	Tra 700 e 1000 €	30,4	33	28,7
	Più di 1000 €	8,7	13,9	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: LEIS04400C	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:LEIS04400C % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: LEIS04400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,01	75	72	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	29,99	25	28,2	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:LEIS04400C % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: LEIS04400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	n.d.	79,93	78,18	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:LEIS04400C % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: LEIS04400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	n.d.	78,58	78,94	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:LEIS04400C % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LEIS04400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	35,90	35,14	34,62	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:LEIS04400C % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LEIS04400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	57,14	60,93	59,84	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:LEIS04400C - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: LEIS04400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97,8	95,7	92,6
Consiglio di istituto	Si	21,7	21,3	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	15,2	13,5	21,7
Il Dirigente scolastico	No	13	12,6	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,7	8,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30,4	32,2	25,1
I singoli insegnanti	No	4,3	3	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:LEIS04400C - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: LEIS04400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	82,6	79,1	73,4
Consiglio di istituto	No	52,2	55,2	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	2,2	1,3	0,8
Il Dirigente scolastico	Si	28,3	25,2	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,7	13	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	10,9	6,1	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,4	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:LEIS04400C - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LEIS04400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	71,7	68,7	61,4
Consiglio di istituto	No	0	0,9	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	54,3	49,1	54
Il Dirigente scolastico	No	10,9	9,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,3	3,9	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30,4	26,5	25,5
I singoli insegnanti	No	8,7	17,4	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:LEIS04400C - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: LEIS04400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63	55,7	50,5
Consiglio di istituto	No	4,3	2,2	1
Consigli di classe/interclasse	No	23,9	25,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	4,3	5,2	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,3	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	80,4	78,7	77,1
I singoli insegnanti	No	8,7	9,6	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:LEIS04400C - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LEIS04400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,7	95,2	93,9
Consiglio di istituto	No	6,5	3	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	30,4	31,7	32,9
Il Dirigente scolastico	No	6,5	10,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,2	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	39,1	33,5	37,8
I singoli insegnanti	No	0	1,7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:LEIS04400C - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: LEIS04400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	67,4	76,1	73,3
Consiglio di istituto	No	76,1	66,5	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,4	1,1
Il Dirigente scolastico	No	26,1	27,4	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,5	7	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	6,5	7,4	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:LEIS04400C - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: LEIS04400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	19,6	15,7	12,6
Consiglio di istituto	Si	82,6	77	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	78,3	72,6	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13	13,5	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	3,9	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:LEIS04400C - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: LEIS04400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	41,3	39,6	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,4	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	28,3	29,1	27,9
Il Dirigente scolastico	No	19,6	18,3	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,4	10,9	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	69,6	68,7	67,3
I singoli insegnanti	No	4,3	7,4	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:LEIS04400C - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LEIS04400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,5	93,9	85,6
Consiglio di istituto	No	0	0,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,4	1,9
Il Dirigente scolastico	No	21,7	29,1	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,9	8,7	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	41,3	39,1	31,9
I singoli insegnanti	No	10,9	5,2	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:LEIS04400C % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS04400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	43,9	30,2	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	77,78	8,8	7,5	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	22,22	24,7	29,2	30,5
Percentuale di ore non coperte	n.d.	26,3	38	35

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:LEIS04400C % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS04400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	59,88	39	28,6	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,56	5	4,4	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	18,54	26,5	34,1	38,5
Percentuale di ore non coperte	17,02	29,4	34,7	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Riguardo al personale docente con incarichi di responsabilità (collaboratori del dirigente, Funzioni strumentali, Coordinatori dei Dipartimenti o di classe) la divisione dei compiti non è netta, in quanto si ritiene funzionale rispetto al raggiungimento degli obiettivi, una stretta collaborazione tra tutto il personale coinvolto in una ottica mirata all'interdisciplinarietà e alla funzionalità dell'organico stesso.</p> <p>Circa il personale ATA la divisione dei compiti risulta sicuramente più marcata, infatti oltre ad una separazione logistica delle due aree di riferimento: didattica e affari generali, al personale preposto sono stati assegnati compiti specifici e settoriali.</p>	<p>L'impatto delle assenze fisiologiche degli insegnanti risulta comunque deleterio, in quanto non vi sono docenti con ore a disposizione.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:LEIS04400C - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEIS04400C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	5	10,15	10,66	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:LEIS04400C - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEIS04400C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	8548,20	10603,6	10655	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:LEIS04400C - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: LEIS04400C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	n.d.	122,3	98,73	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:LEIS04400C % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEIS04400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	28,55	24,71	27,5	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:LEIS04400C - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEIS04400C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	15,2	10,4	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	8,7	15,7	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	23,9	17,4	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	32,6	27,4	31,5
Lingue straniere	0	28,3	26,1	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	1	28,3	19,1	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	17,4	17,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	13	13,9	17,6
Sport	1	10,9	11,7	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	41,3	39,6	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	15,2	18,7	20,6
Altri argomenti	0	21,7	33	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:LEIS04400C - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEIS04400C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	2,2	1,9	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:LEIS04400C % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEIS04400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	68,87	40,3	39,8	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:LEIS04400C - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: LEIS04400C
Progetto 1	conseguimento certificazioni informatiche
Progetto 2	Alternanza scuola lavoro
Progetto 3	Pratica sportiva e acquisizione brevetti sportivi

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	17,4	30	29,4
	Basso coinvolgimento	30,4	22,2	19
	Alto coinvolgimento	52,2	47,8	51,6
Situazione della scuola: LEIS04400C		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Assoluta coerenza tra le scelte educative adottate, nell'ambito del piano dell'Offerta formativa e l'allocazione delle risorse economiche.</p> <p>Le spese per i progetti si concentrano sicuramente sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola: certificazioni informatiche, linguistiche ed economiche; alternanza scuola - lavoro, pratica sportiva e acquisizione di brevetti sportivi.</p> <p>La scuola si impegna a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli provenienti dal MIUR e li investe per la realizzazione dei progetti necessari per il raggiungimento della propria missione.</p>	<p>L'ampliamento dell'offerta formativa è condizionato dall'esiguità delle risorse finanziarie disponibili.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue attraverso sistemi di monitoraggio, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, utilizza le risorse economiche per le azioni formative e progettuali ritenute prioritari.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:LEIS04400C - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LEIS04400C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	2,2	1,9	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:LEIS04400C - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEIS04400C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	10,9	10,4	11,6
Temi multidisciplinari	0	2,2	3	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	23,9	15,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4,3	6,5	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	47,8	23,5	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	28,3	31,7	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	23,9	11,7	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	2,2	1,3	1,2
Orientamento	0	0	1,3	1,2
Altro	0	8,7	9,1	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:LEIS04400C % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEIS04400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	28,7	33,1	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:LEIS04400C - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEIS04400C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	49,4	71,4	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:LEIS04400C - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: LEIS04400C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,6	0,6	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola rileva le esigenze formative del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative di formazione. Negli anni infatti sono stati realizzati presso la scuola, individuata dal MIUR quale Presidio per la didattica della linguistica (docenti di materie letterarie e lingue straniere) e Presidio per i corsi di formazione inglese per i docenti della scuola primaria), numerosi corsi di formazione. Si annoverano corsi per l'utilizzo del registro elettronico e la digitalizzazione dei rapporti scuola - famiglia, oltre che corsi per la sicurezza degli ambienti di lavoro. La qualità delle iniziative formative, grazie anche alle strutture informatiche all'avanguardia dell'istituto, risulta elevata, con ricaduta notevole sulla didattica e sull'organizzazione degli uffici, per ciò che attiene al personale di segreteria.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Scarsa collaborazione nel veicolare le informazioni di servizio da parte di alcune scuole, il cui personale docente o ata, partecipa alle attività di formazione presso la sede della scuola.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le competenze del personale attraverso l'acquisizione di curricula, attestati di partecipazione a corsi di formazione, certificazioni acquisite, titoli posseduti. Sulla base delle competenze possedute si attribuiscono gli incarichi, stimolando sempre il personale a partecipare ad ulteriori attività di formazione in settori anche diversi da quelli di cui si ha già padronanza.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola si sforza per valorizzare al meglio le risorse umane, anche se in alcuni casi si scontra con una certa resistenza di docenti, che risultano poco motivati a partecipare attivamente nella realizzazione di attività progettuali o extracurricolari.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:LEIS04400C - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LEIS04400C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	60,9	48,3	46,3
Curricolo verticale	Si	52,2	32,6	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	Si	32,6	23,5	22,8
Accoglienza	Si	80,4	73,9	76,4
Orientamento	Si	89,1	91,7	92,9
Raccordo con il territorio	Si	80,4	82,2	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	89,1	87,4	86,5
Temi disciplinari	Si	47,8	37,4	34,1
Temi multidisciplinari	Si	52,2	39,6	35,9
Continuita'	Si	39,1	38,3	41,5
Inclusione	Si	84,8	82,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,2	3	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	8,7	12,6	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	34,8	37,8	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	54,3	46,5	44,4
Situazione della scuola: LEIS04400C	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:LEIS04400C % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LEIS04400C %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	135	6,7	6,5	6,6
Curricolo verticale	135	9,7	5,5	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	135	4,5	2,8	2,9
Accoglienza	135	13,4	9,7	9,5
Orientamento	14	13,4	12,4	13,1
Raccordo con il territorio	6	5,8	5,9	6,8
Piano dell'offerta formativa	12	9,8	7,9	7,8
Temi disciplinari	135	5,7	4,6	4,8
Temi multidisciplinari	135	7,8	4,9	5,1
Continuita'	9	3,6	3,4	4
Inclusione	87	13,4	8,8	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti ai seguenti gruppi di lavoro: dipartimenti disciplinari, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei che si attivano su tematiche comuni anche per la partecipazione degli studenti a concorsi, manifestazioni, convegni, uscite didattiche, spettacoli teatrali e cinematografici, visite guidate, viaggi studio, viaggi di istruzione in Italia e all'estero. I vari gruppi di lavoro elaborano materiali di supporto all'azione formativa quali griglie di valutazione e rubriche valutative, programmazioni didattiche, test di ingresso comuni e prove strutturate per classi parallele, curricolo e competenze. Sono a disposizione dei docenti, negli spazi comuni e negli ambienti appositamente destinati, dispositivi elettronici sui quali si mette a disposizione tutti i materiali prodotti, che sono fruibili nell'area riservata del sito web, a ciò si aggiungono tutti i materiali elaborati dalle funzioni strumentali e tutte le comunicazioni di carattere didattico e formativo del Dirigente scolastico. In linea di massima, i docenti apprezzano i materiali messi a disposizione, soprattutto i docenti che operano su più scuole.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si denota una certa resistenza da parte di alcuni docenti alla partecipazione fattiva nell'elaborazione di materiali comuni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono, in linea di massima, ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute e attestate dai documenti ufficiali. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e/o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità, compresi quelli prodotti dai docenti stessi e condivisi dalla comunità educante anche in modalità online. La scuola sollecita e promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	4,3	12,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	21,7	39,6	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	43,5	31,3	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	30,4	16,5	23
Situazione della scuola: LEIS04400C		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	45,5	52,7	57,9
	Capofila per una rete	36,4	29,4	26,1
	Capofila per più reti	18,2	17,9	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: LEIS04400C		Capofila per una rete		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	18,2	23,9	22,5
	Bassa apertura	11,4	6	8,2
	Media apertura	6,8	11,4	14,2
	Alta apertura	63,6	58,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: LEIS04400C	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:LEIS04400C - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: LEIS04400C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	50	45,7	48,7
Regione	0	17,4	14,8	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	19,6	17,4	19,2
Unione Europea	0	47,8	31,3	13,7
Contributi da privati	0	6,5	4,8	8
Scuole componenti la rete	1	65,2	52,6	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:LEIS04400C - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: LEIS04400C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	34,8	21,3	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	19,6	15,2	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	89,1	76,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	23,9	12,2	10,5
Altro	0	32,6	29,6	27,8

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:LEIS04400C - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: LEIS04400C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	28,3	25,2	27,9
Temi multidisciplinari	3	43,5	29,1	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	56,5	45,7	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	30,4	27,4	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	26,1	16,5	12,4
Orientamento	0	34,8	20,9	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	0	17,4	9,6	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	4,3	4,8	14,3
Gestione servizi in comune	0	26,1	17,4	19,2
Eventi e manifestazioni	0	19,6	24,3	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,2	3	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	10,9	12,2	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	26,1	43,9	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	37	30,4	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	23,9	10,4	10
Situazione della scuola: LEIS04400C	Alta varieta' (piu' di 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:LEIS04400C - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: LEIS04400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	63	42,6	40,4
Universita'	Si	69,6	58,7	66,9
Enti di ricerca	No	23,9	18,3	19
Enti di formazione accreditati	Si	67,4	52,2	46,8
Soggetti privati	Si	67,4	60	59,2
Associazioni sportive	Si	41,3	42,6	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	63	59,6	56,9
Autonomie locali	Si	73,9	60,4	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	52,2	37,8	42,7
ASL	No	65,2	45,7	52,4
Altri soggetti	Si	30,4	24,3	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:LEIS04400C - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: LEIS04400C	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	80,4	82,2	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016			
	SI		NO
LEIS04400C			X
LECCE		26,0	73,0
PUGLIA		20,0	79,0
ITALIA		10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	28,3	20,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	28,3	31,3	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	23,9	32,2	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	10,9	13	20,2
	Numero di convenzioni alto	8,7	3	19,9
Situazione della scuola: LEIS04400C %		Numero di convenzioni medio-basso		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:LEIS04400C % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LEIS04400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	7,97	12	8,6	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola partecipa a numerosi accordi di rete e collabora con soggetti pubblici e privati: rete ULISSE, Comitato Regionale del Coni e altre Federazioni e Associazioni sportive e paralimpiche, Facoltà di Medicina e Chirurgia di Foggia, Università del Salento, di Bari e altre università, Provincia di Lecce, Comune capoluogo e comuni limitrofi, Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il Progetto FIO, INAIL, Regione Puglia, Unione Europea. Per le seguenti finalità: realizzazione attività e sperimentazione sportive, orientamento in uscita, inserimento nel mondo del lavoro, contenimento delle spese amministrative e contabili, aggiornamento docenti. La scuola partecipa nelle strutture di governo territoriali con i propri docenti a commissioni di valutazione e a conferenze di servizio. La ricaduta delle collaborazioni con soggetti esterni sull'offerta formativa è molto alta : sull'attività sportiva, sull'orientamento in uscita e l'inserimento nel mondo del lavoro. L'istituto partecipa da 11 edizioni all'alternanza scuola-lavoro con ricadute positive sul percorso formativo degli studenti e con buoni inserimenti nel mondo del lavoro.	Contesto territoriale povero di aziende e poco ricettivo nel collaborare con le scuole ai progetti di alternanza scuola lavoro, tirocini formativi, imprese simulate.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:LEIS04400C % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: LEIS04400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	4,53	11,7	12,1	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	9,5	15,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	54,8	62,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	35,7	21	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,9	0,9
Situazione della scuola: LEIS04400C		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:LEIS04400C - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: LEIS04400C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	63,93	38,1	35,3	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	2,2	0,9	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	10,9	12,6	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	65,2	70	67,3
	Alto coinvolgimento	21,7	16,5	15,6
Situazione della scuola: LEIS04400C		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa, attraverso la partecipazione attiva e propositiva dei genitori eletti sempre presenti nelle riunioni del Consiglio di Istituto, per la governance della scuola e la realizzazione di interventi formativi, quali corsi di recupero, progetti, concorsi, manifestazioni e convegni. nel corso del corrente anno scolastico la scuola ha coinvolto alcuni alunni di classi diverse e i genitori nella revisione del Regolamento d'istituto. Il Patto di corresponsabilita' viene sottoscritto dai genitori, in quanto costituisce parte integrante del libretto delle giustifiche. Sottoscrivono inoltre l'informativa sulla privacy e sulla sicurezza degli ambienti di lavoro. La scuola realizza interventi e progetti rivolti ai genitori: alfabetizzazione informatica, utilizzo del registro elettronico,digitalizzazione P.A., avvio all'imprenditorialità e alla lingua inglese e favorisce la partecipazione a convegni sulla salute, la legalità, violenza, cyberbullismo e i rischi di Internet. Da due anni la scuola utilizza il registro elettronico per la comunicazione con le famiglie, il sito web e, in caso di urgenza, gli sms.</p>	<p>Ridotta partecipazione delle famiglie alle votazioni degli Organi collegiali</p>



Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa e coordina reti anche internazionali e ha collaborazioni con soggetti esterni pubblici e privati. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti, attraverso varie forme di orientamento con ricadute nella valutazione del percorso formativo. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, ne raccoglie idee e suggerimenti per l'arricchimento dell'offerta formativa.

5 Individuazione delle priorità'



Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Miglioramento complessivo dei risultati scolastici e dei voti.	Si prevede di migliorare il successo scolastico.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento delle competenze in Matematica del primo biennio per adeguare gli standard di istituto a quelli nazionali.	Rientrare nella media dei risultati nazionali attraverso ottimizzazione di risorse.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Considerato che le prove INVALSI degli studenti del "Calasso" evidenziano, in generale, difficoltà nelle competenze in lingua madre, in matematica e in scienze, derivanti dal contesto socio-culturale e da differenti scuole medie di provenienza, la scuola si è già posto un obiettivo di miglioramento. Alla luce dei risultati dell'ultima rilevazione, si è notato un miglioramento, soprattutto in italiano ancora non completamente in linea con gli standard nazionali. La fase di miglioramento dovrebbe avvenire in tutte le classi del biennio e in orario curriculare per poter gestire il gruppo classe nella sua interezza e per utilizzare al meglio le risorse umane e strumentali e/o tecnologiche, con il supporto dell'animatore digitale; è naturale che ogni studente avrà risultati differenti, a seconda di ritmi e stili di apprendimento, partendo dalla stessa realtà scolastica e con lo stesso obiettivo strategico. Il secondo obiettivo è la valorizzazione delle eccellenze attraverso il miglioramento della valutazione degli alunni nel secondo biennio e al quinto anno. In queste fasi, infatti, non sempre si tiene conto, in maniera adeguata dell'importanza del credito scolastico che, nel corso dei tre anni, determina il voto finale degli esami di Stato e che, talvolta, pregiudica il successo scolastico.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Migliorare il curricolo, la progettazione e la valutazione per favorire il successo scolastico.
	Ambiente di apprendimento	Utilizzare nuovi ambienti di apprendimento anche in modalità outdoor.

✓	Inclusione e differenziazione	Ottimizzare le pratiche di inclusione.
✓	Continuità e orientamento	Favorire la continuità per il successo scolastico e l'orientamento.
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Migliorare le attività di orientamento nei vari stadi.
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Ottimizzare le risorse umane.
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Arricchire l'offerta formativa.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si prevede di promuovere una figura di docente tutor per supportare gli studenti in difficoltà del primo anno degli assi linguistico/espressivo e logico - matematico, per migliorare, in seguito, i risultati delle prove nazionali; migliorare i criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità e il successo scolastico; ottimizzare le risorse umane e professionali per garantire efficienza ed efficacia nell'orientamento, nella comunicazione, nella pratica didattica, nell'utilizzo di strumenti e tecnologie, nell'acquisizione del pensiero computazionale e del coding, nell'apprendimento in outdoor, nella formazione in alternanza scuola lavoro e per arricchire l'offerta formativa.